



445332

PALERMO, addì 10 Febbraio 1984

Di Pise

All

9

11/2/84

Questura di PALERMO

=SQUADRA MOBILE=

N.º Div. Categ. Q1/1-82 Mob. Inv.

Risposta a nota N.º 3921/82 C
del 18 Gennaio 1984

OGGETTO: BUSCETTA Benedetto di Tommaso e di Cavallaro Melchiorra
nato a Palermo il 17.9.1949, ivi residente in via Cirrin-
cione n.º 4;
BUSCETTA Antonio di Tommaso nato a Lomas de Zamora il 30.1
10.1950, ivi residente in via Croce Rossa n.º 91;
SCOMPARI.

Procura della Repubblica
di Palermo

N.º Prot. ALIA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI

PALERMO

- Sott. Roe. Dr. Di Pise -

Fa seguito alla segnalazione pari categoria ed oggetto
del 20.9.1982 relativa alla scomparsa dei fratelli BUSCETTA Be-
nedetto ed Antonio meglio in oggetto indicati.

Il 17.9.1982, D'Amico Diane, meglio in oggetto generaliz-
zata, denunciava in quest'Ufficio che il proprio marito, allonta-
natosi da casa a bordo della propria autovettura Volvo targata
SA 484075, il giorno 11.9.1982, verso le ore 9,30, non vi aveva
fatto più ritorno.

Dichiarava pure che la suocera, casualmente, le aveva ri-
ferito che anche il cognato, Buscetta Antonio, nello stesso gior-
no si era allontanato da Palermo.

In data 19.9.1982, l'agente della Polizia di Stato Lanzet-
ta Giovanni, recandosi nell'abitazione della propria suocera sita
in via Pietro Mascagni, mentre era alla ricerca di un parcheggio
per la propria autovettura, notava l'autovettura Volvo di colore
marrone targata SA 484075, notata il giorno 14 dello stesso mese
parcata allo stesso modo e nello stesso posto, all'altezza del nu-
ro civico 16 di via Pietro Mascagni, con il finestrino lato guida
aperto.

La presenza della predetta autovettura insospettiva l'A-
gente che vi guardava all'interno e si accorgeva che le chiavi
erano inserite nel cruscotto e la leva del cambio tirata ed i fi-
li dell'impianto elettrico strappati.

L'Agente Lanzetta avvertiva la Centrale Operativa della
Questura e sul posto, dopo pochi minuti, si portava la volante Zi-
sa per i primi rilievi.

./.



445333

Questura di

addi 19

Al 10

N.° Div. Categ.

Risposta a nota N.°
del 19

OGGETTO:

-2° foglio-

Una prima sommaria ispezione consentiva agli Agenti intervenuti di rinvenire all'interno della Volvo, inserite nell'apposito quadro, n°4 chiavi con relativo portachiavi d'oro recanti incise le iniziali B.B., un paio di occhiali da sole ed una copia del Giornale di Sicilia dell'11.9.1982. Il foglio di assicurazione dell'autovettura, trovato all'interno della stessa, rivelava il nome del suo intestatario e cioè BUSCETTA Benedetto. Infine nel cofano posteriore si rinvenivano una valigia ed una borsa analoga, di colore marrone a quadri, vuote.

Sul luogo ove era stata rinvenuta l'autovettura di pertinenza di Buscetta Benedetto si faceva intervenire anche la Polizia Scientifica.

Successivamente sentita a sommarie informazioni testimoniali DE ALMAGRO Iolanda, convivente di Buscetta Antonio, dichiarava che l'11.9.1982, il suo convivente si era allontanato dal villino di contrada "Piraineto" a Villagrazia di Carini, ove avevano trascorso le vacanze, senza farvi più ritorno.

Faceva sapere inoltre che quella mattina Buscetta Antonio aveva con sé una valigia ed una borsa che doveva portare nella loro abitazione palermitana di via Croce Rossa n°91. Le borse, a dire della De Almagro, contenevano una parte della biancheria che dovevano riportare a Palermo in previsione del loro definitivo rientro.

Confermava inoltre che il Buscetta era in possesso di passaporto statunitense, che aveva peraltro rinnovato nel precedente mese di Agosto, e che più volte il convivente le aveva manifestato il proposito di tornare in America.

Riferiva infine che Buscetta Antonio collaborava il fratello Benedetto nella conduzione della pizzeria "New Y. Plage" ubicata in via dell'Artigliere n.21.

D'AMICO Diane, moglie di Buscetta Benedetto, assunta a verbale, dichiarava che insieme al marito avevano fatto ritorno dalla America da circa quattro anni. Confermava l'allontanamento da casa del marito a bordo della Volvo, di cui sopra, ma precisava che non era la prima volta che ciò accadeva e pertanto si diceva non preoccupata. Nulla sapeva riferire inoltre sulle amicizie del marito e su altre sue eventuali attività.

./.



Questura di

addi 19
 Al 11

N.° Div. Categ.

Risposta a nota N.°
 del 19

OGGETTO:

-3° Foglio-

Il 20.9.1982 l'autovettura Volvo targata SA 484075 e quant'altro di pertinenza di Buscetta Benedetto veniva consegnato alla sorella Buscetta Felicia, in atti generalizzata.

Nella stessa data si consegnava a De Almagro Iolanda quanto appartenente a Buscetta Antonio.

In data 4.2.1984 veniva nuovamente assunta a verbale De Almagro Iolanda, in atti meglio specificata, la quale dichiarava che dal giorno della scomparsa del suo convivente, Buscetta Antonio, avvenuta come si è già detto l'11.9.1982, non aveva più avuto sue notizie. Aggiungeva che anche i parenti del Buscetta, con i quali ella aveva mantenuto saltuari contatti, non le avevano saputo dare indicazioni sulla sorte toccata al proprio convivente. Pertanto si era convinta che il Buscetta fosse stato vittima di lupara bianca assieme al fratello Benedetto.

Il caso della scomparsa dei fratelli Buscetta, pur presentando tutte le caratteristiche dell'eliminazione di stampo mafioso, faceva sorgere il legittimo dubbio, nel periodo immediatamente successivo all'allontanamento dei due, che potesse trattarsi di una ingegnosa messa in scena, attuata per stornare definitivamente l'attenzione della Polizia Giudiziaria dai figli del noto BUSCETTA Tommaso; o, cosa ritenuta ancora più probabile, per sottrarsi alle rapresaglie dei gruppi mafiosi che si contrapponevano al citato Tommaso BUSCETTA.

Tali congetture trovavano^a conforto nell'atteggiamento assai distaccato assunto dai parenti dei due fratelli di fronte ad un evento che appariva obiettivamente grave, ma anche nella circostanza, riferita dalla DE ALMAGRO, secondo la quale BUSCETTA Antonio aveva rinnovato il proprio visto di ingresso per gli USA, qualche giorno prima della sua scomparsa.

Vari eventi delittuosi verificatisi nei mesi successivi a Palermo e negli Stati Uniti, inquadrabili nel contesto della guerra fra le varie cosche divampata dall'aprile del 1981 in questo centro, evidenziavano invece che anche nei confronti dei familiari di Tommaso BUSCETTA e dei suoi uomini più fedeli, così come nei confronti dei suoi alleati, era in atto una sistematica decimazione.



Questura di

addi 19

Al 12

N° Div. Categ.

Risposta a nota N°
del 19

OGGETTO:

-4° Foglio-

Infatti il 26.12.1982 venivano uccisi a Palermo, nelle prime ore del mattino, Ficano Gaspare e Michele, rispettivamente padre e ~~xxxxxx~~ fratello di FICANO Francesca, quest'ultima convivente di GRECO Giovanni, inteso "Giovannello".

Nel pomeriggio dello stesso giorno, all'interno della pizzeria "New Jork Place", sita in questa via dell'Artigliere, venivano uccisi GENOVA Giuseppe, D'AMICO Antonino e D'AMICO Orazio, il primo genero e gli altri due cugini di BUSCETTA Tommaso.

Il 29.12.1982 alle ore 11,45 nel loro esercizio ubicato in questo viale delle Alpi, furono uccisi BUSCETTA Vincenzo e BUSCETTA Benedetto, rispettivamente fratello e nipote del citato Tommaso.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, nella Piazza Scaffa* di questo centro, venne ferito a colpi d'arma da fuoco MANFRE' Gaetano, suocero di ROMANO Giuseppe sottoindicato.

Il 2.2.1983 a Dania-Fort Lauderdale, Florida U.S.A.-, allo interno del portabagagli di un'auto, venivano rinvenuti i cadaveri di ROMANO Giuseppe nato a Palermo il 25.11.1942 e di TRAMONTANA Giuseppe nato a Palermo il 16.7.1940, ambedue noti alla Polizia Statunitense come appartenenti al crimine organizzato e schedati da quest'Ufficio come indiziati mafiosi.

La sequela degli episodi criminosi di cui sopra trae origine dal tentativo di uccisione di GRECO Giuseppe fu Nicolò fatto, secondo voci confidenziali da Giovannello GRECO con l'appoggio di persone a lui fedeli e del suo alleato BUSCETTA Tommaso.

Tale informazione veniva successivamente confermata dalle dichiarazioni rese dal noto CALZETTA Stefano, il quale, più precisamente, indicava gli autori dell'attentato nelle persone di GRECO Giovanni e di ROMANO Giuseppe detto "l'Americano" e specificava che il tentato omicidio in pregiudizio di GRECO Giuseppe si era verificato nella mattinata del 25.12.1982 nella via Ciaculli.

Da ciò era conseguita l'eliminazione dei FICANO, affini di Giovannello GRECO, dei congiunti di BUSCETTA Tommaso, il tentato omicidio del MANFRE' e l'assassinio, negli U.S.A., del ROMANO e del TRAMONTANA. Quest'ultimo infatti, secondo le notizie fornite dalla



Questura di

, addì 19

Al 13

N.º *Div.* *Categ.*

Risposta a nota N.º
del 19

OGGETTO:

5º foglio

polizia americana, era stato testimone alle nozze che il BUSCETTA Tommaso aveva contratto negli Stati Uniti e curava gli interessi del boss in Florida.

Quanto evidenziato dimostra la scelta di campo fatta dal BUSCETTA a favore dei così detti gruppi perdenti ed avalla le conclusioni cui quest'Ufficio era pervenuto in occasione di altre indagini.

A riprova di ciò basta ricordare i contatti che BUSCETTA tentava di intraprendere con gli INZERILLO, tramite l'ing. LO PRESTI; il tentativo di GRECO Giovanni, MARCHESE Pietro e SPICA Antonio di raggiungere il Brasile, per sottrarsi alla vendetta delle cosche che avevano tradito; il recente arresto del figlio di BADALAMENTI Gaetano, rifugiatosi in Brasile sotto la protezione di BUSCETTA.

Alla luce di quanto sopra esposto e della decisa, recente, verisimile opinione espressa dalla DE Almagro Iolanda, è da ritenere che BUSCETTA Benedetto ed Antonio siano stati sequestrati e soppressi, secondo un rituale divenuto consueto e caratteristico della scontro tra gli opposti schieramenti, per colpire, sia pure in modo indiretto, un pericoloso avversario.

E non vi è dubbio, a parere di quest'Ufficio, che anche l'eliminazione dei fratelli BUSCETTA vada ascritta a quella coalizione di gruppi di mafia che vede nei fratelli GRECO, in MARCHESE Filippo, nei VERNENGO, negli ZANCA, negli SPADARO, nei SAVOCA, nei corleonesi, in RICCOBONO Rosario, nei fratelli PRESTIFILIPPO e nei PIPITONE, il livello decisionale cui riportare la paternità degli omicidi compiuti a Palermo, ma anche all'estero.

Tanto si riferisce per gli adempimenti di Legge e si allegano i seguenti atti:

- 1) Processo verbale di s.i.t. rese da D'Amico Diane;
- 2) Relazione di servizio della "Volante";
- 3) Fascicolo dei rilievi tecnici;
- 4) Processo verbale di s.i.t. e consegna a Buscetta Felicia;
- 5) " " " rese da De Almagro Iolanda;
- 6) " " di consegna a De Almagro Iolanda;

445337

Mod. 75 - P. S. (ex Mod. P.-63)

MODULARIO
I. - P.S. - 96



Questura di

addi 19

Al
.....
.....

N.° Div. Categ.

Risposta a nota N.°
del 19

OGGETTO:

-6° Foglio-

- 7) Relazione di servizio a firma dell'Agente di Polizia Lanzetta;
8) Processo verbale di s.i.t.rese da De Almagro Iolanda.-



IL DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE

[Handwritten signature]